

FONDAZIONE SERVIZI INTEGRATI GARDESANI

ENTE OPERATIVO DELL'AMBITO TERRITORIALE N.11 GARDA BRESCIANO

BANDO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO PER LA PROTEZIONE DEL MINORE E DELLA FAMIGLIA.

CIG 563010801A - CPV 85311300-5

1.1) STAZIONE APPALTANTE: FONDAZIONE SERVIZI INTEGRATI GARDESANI

Sede legale: Salò (provincia di Brescia) cap 25087 -

Indirizzo: Piazza Carmine, 4

tel. 0365/521221

fax: 0365/293014

1.2) SITO INTERNET ISTITUZIONALE, sul quale è possibile ottenere la documentazione di gara (sezione "bandi e avvisi"): <http://www.servizisocialigardabresciano.it/>;

1.3) CONTATTI: coordinamento.sociale@serviziintegratigardesani.eu

PEC: protocollo@pec.serviziintegratigardesani.eu

1.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE:

FONDAZIONE SERVIZI INTEGRATI GARDESANI – Piazza Carmine, 4 – 25087 SALO' (Bs)

1.5) TERMINE ENTRO IL QUALE INVIARE LE OFFERTE:

Entro le ore 12 del giorno 30 aprile 2014, a pena di esclusione.

Non saranno ammesse offerte pervenute dopo il termine indicato, anche se per ritardi dovuti alle Poste, ai corrieri o a forza maggiore.

1.6) DATA, ORA E LUOGO DI ESPLETAMENTO DELLA GARA:

L'apertura delle buste contenenti le offerte, la verifica della documentazione amministrativa, la lettura del documento riepilogativo dell'offerta tecnica, avverrà alle ore 14,30 del giorno indicato al precedente punto 1.5), presso la sede indicata al punto 1.4). Ai soggetti presenti alla seduta, muniti

della necessaria delega, saranno via via comunicate le date in cui sarà data lettura dei punteggi tecnici e delle offerte economiche, e di comunicazione della graduatoria dei concorrenti. Di tali informazioni si procederà anche alla pubblicazione immediata sul sito internet indicato al punto 1.2.

1.7) DATA, ORA E LUOGO DEL SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO:

data: 31 marzo 2014, ore 15,00

luogo: Fondazione Servizi Integrati Gardesani – Piazza Carmine 4 – 25087 Salò.

Al termine del sopralluogo si procederà al rilascio del certificato di sopralluogo, da allegare alla documentazione inserita nella busta “B”.

E' richiesta la preventiva comunicazione della partecipazione mediante email all'indirizzo PEC di cui al punto 1.2.

2) TIPO DI PROCEDURA, VALORE DEI SERVIZI POSTI A GARA, DURATA:

A) TIPO DI PROCEDURA: procedura aperta

B) VALORE DEI SERVIZI POSTI A GARA: Importo indicativo di massima **Euro 4.171.099,15**, di cui oneri per la sicurezza Euro 41.298,01, IVA esclusa.

C) DURATA DEL CONTRATTO: 36 mesi.

4) ARTICOLAZIONE E DURATA DELLA COPROGETTAZIONE (art. 3 del bando):

La fase A) della procedura si concluderà entro 30 giorni dal termine indicato al punto 1.5);

La fase B) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e si concluderà entro 60 giorni dal termine indicato al punto 1.5)

L'attivazione del servizio è stabilita a partire dal 1° settembre 2014.

PREMESSO CHE:

- FONDAZIONE SERVIZI INTEGRATI GARDESANI (nel prosieguo la “Fondazione”), Ente Operativo dell’Ambito Territoriale del Garda Bresciano, in attuazione dei contenuti del Piano di Zona 2012-2014, con accordo di programma in data 25 marzo 2012 ha ottenuto da Croce Rossa Italiana la disponibilità dell’immobile sito in Salò, Piazza Carmine n. 4, ove sono ubicati i servizi di cui al successivo articolo 1, paragrafo 1, lettere a), b) e c).
- con l’atto suddetto la Fondazione ha pertanto assunto la titolarità della gestione dei servizi di cui al punto suddetto;

- la Fondazione intende ricercare un soggetto del terzo settore interessato alla gestione mediante coprogettazione dei servizi indicati al successivo articolo 1.
- La legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle Fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi di cui alla medesima legge. L'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità. Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona.
- Il D. P. C. M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nella fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, le P.A. possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi.
- La disciplina dettata dal codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs n.163/2006, incontra una limitata applicazione in tema di affidamento di servizi socio-sanitari ai soggetti del terzo settore che operano senza scopo di lucro. Al riguardo si richiamano:
 - o l'art. 3, comma 18, in base al quale i contratti pubblici di cui alla parte I, titolo II sono esclusi, in tutto o in parte, dalla applicazione del codice;
 - o l'allegato IIB, che contempla i servizi sociali e sanitari, tra quelli esclusi;
 - o l'art. 20, in base al quale l'aggiudicazione degli appalti per i servizi di cui all'allegato IIB è disciplinata esclusivamente dall'art.68 (specifiche tecniche), dall'art 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'art.225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati);

- l'art. 27, in base al quale i principi applicabili ai contratti esclusi sono l'economicità, l'efficacia, l'imparzialità, la parità di trattamento, la trasparenza, la proporzionalità;
 - Il principio di economicità può essere subordinato ai criteri, previsti nel bando, ispirati ad esigenze sociali e di tutela della salute. Per gli aspetti non disciplinati trovano applicazione le disposizioni della legge 241/90 e il codice civile.
- La Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" all'art. 20 promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al Terzo Settore, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;
 - La DGR della Lombardia 25 febbraio 2011 – n. IX/1353 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità” detta linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona, anche al fine di concretizzare forme di sperimentazione di sussidiarietà circolare, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei diversi ruoli della Pubblica amministrazione, dei soggetti non profit e dei soggetti profit. A riguardo assume particolare significato la coprogettazione, che ha per oggetto la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall’ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest’ultimo e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. La caratteristica di questa forma di gara è di bandire un’istruttoria pubblica allo scopo di identificare il/i soggetto/i del terzo settore che si possa qualificare come partner dell’ente pubblico. Il soggetto del terzo settore che si trovi ad essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.
 - Il Decreto Direzione Generale Regione Lombardia n.12884 del 28 dicembre 2011 “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali” detta indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di coprogettazione.
 - L’Ambito Territoriale n. 11 ha posto tra le finalità del Piano di Zona 2012-2014 quella di

perseguire, anche attraverso l'adozione delle procedure di coprogettazione, modalità ordinaria di affidamento dei servizi di Ambito ai soggetti del terzo settore. A tal fine all'interno dell'Accordo di Programma di approvazione del Piano di zona, sono state approvate le linee guida da seguire per l'applicazione della procedura di co – progettazione;

- La coprogettazione rappresenta una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del terzo settore volta alla realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità. L'Ambito Territoriale n. 11 si impegna a garantire adeguate forme di informazione sulla coprogettazione nell'ambito dei tavoli locali. Alla procedura di coprogettazione possono ricorrere, oltre all'Ambito Territoriale n. 11, anche i singoli Comuni se ritenuto opportuno.
- La scelta di avviare la collaborazione con soggetti del terzo settore attraverso il sistema della coprogettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento:
 - ⇒ che gli obiettivi che l'Ambito Territoriale si propone di conseguire comportino la effettiva opportunità di collaborare con un soggetto terzo nella progettazione e gestione di attività di tipo sociale;
 - ⇒ che la collaborazione con un soggetto del terzo settore rispetti e valorizzi l'identità originaria di questo;
 - ⇒ che l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

La coprogettazione:

- ⇒ non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere;
- ⇒ fonda la sua funzione economico e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- a) selezione del soggetto;
- b) coprogettazione;
- c) convenzione/contrattualizzazione.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi della procedura non potrà dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

Potranno manifestare la loro disponibilità tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento proposti in coprogettazione.

Per i soggetti di terzo settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concreta degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art.1 comma 5, della legge n.328/2000 e dell'art.2 del D. P. C. M. 30 marzo 2011, purchè rispettino i requisiti di professionalità e capacità economica richiesti dal presente bando o dai suoi allegati.

La scelta di attivare una procedura di selezione per servizi di cui al paragrafo successivo, rivolta in via preferenziale a soggetti del terzo settore trova giustificazione:

- a) nell'attenzione dell'Ambito Territoriale, di cui la Fondazione è espressione, per il terzo settore quale sottosistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
- b) nella necessità di pervenire alla definizione di azioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio-educativi prevalentemente come imprese non profit;
- c) nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato, anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, in quanto la coprogettazione si configura come strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poichè il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione del servizio viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

TUTTO CIÒ PREMESSO

FONDAZIONE SERVIZI INTEGRATI GARDESANI

Nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuite ai comuni dall'art. 6 della legge 328/2000 ed agli ambiti territoriali dall'art. 8 della stessa legge, nonché dell'art.13 della legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1353 del 25 febbraio 2011;

in attuazione dei contenuti del Piano di zona 2012-2014 e in forza della delega contenuta nell'accordo di programma per l'attuazione del piano di zona 2012 – 2014 nonché della deliberazione del Tavolo Zonale Permanente di programmazione (coincidente con l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci) n. 10 in data 18/09/2013,
per il tramite del quale funge da stazione appaltante

INDICE ISTRUTTORIA PUBBLICA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

rivolta ai soggetti del terzo settore che esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi predeterminati, orientati a conseguire un miglioramento del sistema di “welfare” locale, caratterizzati da requisiti di professionalità necessari alla gestione di servizi socio educativi e socio assistenziali, individuabili in base all'art. 5 della legge 328/2000, all'art. 2 del D. P. C. M. 30 marzo 2001 e al Decreto Direzione Generale della Regione Lombardia n. 12884 del 28 dicembre 2011, per la coprogettazione, secondo logiche di innovazione e sperimentazione, dei servizi elencati al successivo art. 1.

ART. 1 - LINEE GUIDA ED ORIENTAMENTI PER LA COPROGETTAZIONE

1. SERVIZI DELL'AREA MINORI OGGETTO DI COPROGETTAZIONE NECESSARIA.

a) - Comunità Educative (alloggio per minori) - (Edificio A – secondo piano)

1) **Comunità educativa “Il Bucaneve” [secondo piano]** - 9 posti autorizzati da rideterminare a 10 posti.

Per minori da 0 a 18 anni.

2) **Comunità educativa “La Palma” [secondo piano]** - 9 posti autorizzati da rideterminare in 10 posti

Per minori da 0 a 18 anni.

b) - Area sperimentazione alloggi protetti di emergenza e per l'autonomia (Edificio A – primo piano) .

Spazio riservato a interventi più leggeri allo scopo di fornire risposte alternative/complementari (di breve – medio periodo) rivolte a nuclei mamma – bambino o donne sole in situazione di necessità urgente e improvvisa, prive di una rete familiare di protezione e di sostegno.

Gli spazi disponibili sono i seguenti:

- 1– **“Fior di Loto” [primo piano]** - tre stanze con bagno per un massimo di nove posti, oltre a spazi comuni;
- 2– **“La Ginestra” [primo piano]** - quattro stanze con bagno per un massimo di dieci posti, oltre a spazi comuni.

c) Alloggi protetti “Genzianella” (Edificio B).

All’interno della struttura sono inoltre presenti, in edificio separato e indipendente, tre alloggi protetti (1 monocale, 1 bilocale, 1 trilocale) dedicati all’housing sociale per madri sole o con figli. Il numero di unità abitative disponibili potrà essere accresciuto qualora si individuino altre strutture idonee sul territorio dell’ambito 11.

d) servizi complementari:

- **front office, centralino, portineria:** ha lo scopo di fornire prima accoglienza, gestione del centralino e azioni di indirizzo per tutti i servizi della Fondazione Servizi Integrati Gardesani all’interno dell’immobile denominato “Casa della fraternità”. Il servizio è richiesto per almeno 30 ore settimanali (lunedì – venerdì).
- **manutenzione ordinaria e di pulizia della struttura:** il servizio dovrà prevedere la presenza di:
 - una figura professionale addetta alla manutenzione degli edifici e cura degli spazi esterni, un team di addetti alla pulizia.
- **accessori al servizio mensa (spiattamento, lavaggio stoviglie) e guardaroba** (i servizi di preparazione dei pasti e della lavanderia sono esternalizzati).

2. SERVIZI DELL’AREA MINORI OGGETTO DI COPROGETTAZIONE EVENTUALE.

- 1) Centri diurni per minori;
- 2) Assistenza domiciliare minori;
- 3) Servizio educativi domiciliare handicap (sadh);
- 4) Incontri protetti e/o facilitati;
- 5) Servizio di mediazione familiare;

6) Servizio affido;

7) Interventi di prevenzione dal disagio e promozione rivolta a minori e famiglie;

8) Altri servizi a carattere educativo, socializzante o ricreativo attinenti all'area dei minori e della famiglia.

3. LA PROFESSIONALITÀ DELLE FIGURE COINVOLTE NELLA COPROGETTAZIONE

La professionalità del personale coinvolto è un fattore centrale per la qualità dei servizi alla persona; in particolare il personale che opera nei servizi oggetto della coprogettazione – oltre che essere dotato della necessaria professionalità - sarà adeguatamente formato in relazione agli obblighi di cui al D. lgs. 81/2008 e del D. lgs. 196/2003.

Dovrà essere garantita sotto il primo profilo la costante presenza di soggetti formati per i servizi di sicurezza essenziali (pronto soccorso e antincendio) e per la somministrazione degli alimenti (HACCP).

Sotto il secondo profilo dovranno essere garantite le procedure volte a garantire la sicurezza dei dati (sia cartacei che informatici) e la privacy dei soggetti interessati.

Dovranno essere evitati per quanto possibile l'eccessiva frammentazione degli incarichi e il turn over degli operatori allo scopo di garantire il più possibile il mantenimento delle figure di riferimento (sia educative che di coordinamento).

Eventuale soggetti inseriti in tirocinio, o volontari non potranno essere computati negli standard di servizio richiesti e/o dichiarati nell'offerta di cui al presente bando.

4. DIREZIONE TECNICO ORGANIZZATIVA:

La direzione tecnico organizzativa della coprogettazione è composta da:

Presidente	Direttore Fondazione Servizi Integrati Gardesani
Vice presidente	Coordinatore sociale Fondazione Servizi Integrati Gardesani
Componente	Responsabile finanziario Fondazione Servizi Integrati Gardesani
Componente	Referente sociale di progetto dell'aggiudicatario
Componente	Referente finanziario dell'aggiudicatario

5. COORDINAMENTO OPERATIVO

Il coordinamento operativo è assicurato dalla Direzione tecnico organizzativa integrata con i

responsabili dei servizi / interventi di volta in volta interessati alla coprogettazione.

ART. 2 - OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE .

La coprogettazione ha per oggetto la gestione dei servizi indicati all'art. 1, paragrafi 1 e 2, del presente bando, i cui parametri principali sono riportati nelle schede di servizio allegate.

La coprogettazione dovrà tenere in considerazione i contenuti descritti nei documenti allegati, ed in particolare nelle "schede servizi", che sono a tutti gli effetti parte integrante del presente bando, e a partire da questi presentare:

1. una proposta di assetto organizzativo tra la Fondazione e partner progettuale per la gestione dei servizi e degli interventi;
2. una proposta organizzativa, caratterizzata anche da elementi innovativi, sperimentali e migliorativi della qualità dei servizi, con indicazione di criteri e modalità di realizzazione di una rete integrata e le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi di coprogettazione;
3. gli strumenti di governo, di presidio, anche con i soggetti a essa collegata, e di controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi.

ART. 3 - SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo settore che, in forma singola, consorziata o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nelle Aree dei servizi descritti all'art. 1, paragrafi 1 e 2.

Si intendono soggetti del Terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare alla selezione anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. Il verificarsi di tale ipotesi determina l'immediata esclusione di tutti i concorrenti coinvolti o, se conosciuta successivamente all'aggiudicazione, l'immediata rescissione del contratto con addebito dei danni inerenti e conseguenti.

ART. 4 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione di cui al presente bando, devono risultare iscritti negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale; nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente bando di coprogettazione. Le Associazioni di Volontariato devono esser iscritte nell'apposito registro da almeno sei (6) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'atto costitutivo, lo Statuto o documento equipollente dovrà/anno contenere espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi, analoghi a quelli di cui all'oggetto. I soggetti sopra nominati appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione devono inoltre:

- avere natura giuridica privata e non essere partecipati da enti pubblici, e l'operatività senza scopo di lucro e/o l'operatività con scopo mutualistico;
- dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusioni dalle partecipazione alle gare stabilite dall'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., qui richiamato per analogia e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la PA.

Requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica

L'ammissione alla coprogettazione è subordinata al possesso da parte del soggetto gestore dei seguenti requisiti:

1. dimostrazione di avere gestito negli ultimi tre anni, per un periodo minimo continuativo di almeno 18 mesi, almeno una comunità educativa per minori, con un fatturato minimo di almeno € 200.000,00 (IVA esclusa, se dovuta) riferito ai soli servizi educativi;
2. dichiarazione dei servizi educativi gestiti nel triennio fra quelli richiesti all'art. 1 con indicazione del numero di educatori e delle ore ad essi dedicate, distintamente per ciascuno di essi.
3. idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti che attestino la serietà e la correttezza dei soggetti partecipanti.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

La Fondazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

ART. 5 – MODALITA' DI SVILUPPO DELLA SELEZIONE

La procedura selettiva si svolgerà in tre fasi distinte:

fase A: selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di coprogettazione e successiva co-gestione del servizio, che si produce in evidenza pubblica nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati;

fase B: sviluppo della coprogettazione tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato, e i rappresentanti della Fondazione Servizi Integrati Gardesani.

L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Ambito e dei Comuni ed alla definizione degli aspetti esecutivi dei singoli punti

fase C: stipula del contratto tra la Fondazione e il soggetto selezionato, in cui si formalizzeranno i contenuti della partnership di coprogettazione.

La Fondazione si riserva di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere alla modifica, all'integrazione, alla diversificazione e all'eventuale riduzione delle tipologie di intervento, del ventaglio e della quantità delle offerte, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi e dei finanziamenti disponibili.

Parimenti Fondazione Servizi Integrati Gardesani si riserva di disporre la cessazione di servizi o interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate dalla normativa, dal disequilibrio economico nella gestione di uno o più servizi, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento (lucro cessante o danno emergente).

ART. 6 - ASPETTI ECONOMICI.

Il progetto economico di coprogettazione deve inderogabilmente consentire l'equilibrio economico dei servizi, tenuto conto anche dei costi generali, degli altri costi diretti o indiretti e delle risorse messe a disposizione dalla Fondazione (come esplicitati nelle schede allegate e che saranno discussi nel corso della fase 2 della procedura - coprogettazione). Eventuali utili o perdite derivanti dalla gestione dei servizi in coprogettazione saranno ripartiti in ragione del 50% fra Fondazione e aggiudicatario.

L'offerta economica è formulata con riferimento alla capacità massima prevista dei servizi, fermo restando che il corrispettivo sarà determinato in base all'effettiva richiesta degli stessi.

L'aggiudicatario di conseguenza non potrà vantare alcuna pretesa in relazione ai servizi non richiesti.

Per i servizi oggetto di coprogettazione necessaria di cui alla lettera "a" il corrispettivo sarà proporzionale al numero di educatori richiesti in base al numero medio di minori ospitati nelle CE (a scaglioni di 5, in base agli standard regionali), fermo restando che qualora il numero medio delle presenze giornaliere nelle due C.E. sia inferiore a 2,5; 7,5; 12,5; 17,5 sarà automaticamente rideterminato rispettivamente a 0; 5; 10; 15.

Il costo - e la quantificazione del personale - dovrà inoltre tener conto della presenza di un responsabile e di un vice responsabile delle Comunità, con presenza complessivamente non inferiore a 60 ore settimanali e reperibilità h 24 x 7 giorni. Il responsabile ed il vice responsabile svolgeranno le proprie funzioni anche in relazione alle altre strutture e servizi oggetto di coprogettazione.

Nell'importo offerto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per la selezione, sostituzione e formazione degli operatori, e con esso vengono ad essere soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.

Il progetto deve inoltre includere un rigoroso controllo di gestione (con reportistica al massimo trimestrale) in particolare in merito alle modalità e tempi di presa in carico dei casi, all'equilibrio economico, alle azioni di promozione ed alle modalità di attuazione delle azioni di feedback.

La solidità patrimoniale dei candidati è verificata attraverso gli strumenti di analisi del bilancio, adottando la metodologia "Z - score", del candidato (ovvero del soggetto mandante capogruppo in caso di raggruppamento temporaneo o del consorzio). Tale analisi è volta ad attribuire un maggior punteggio ai candidati che mostreranno parametri più affidabili.

Sono infine soggette a valutazione le risorse aggiuntive, diverse da quelle derivanti dal "fund raising" (beni immobili, attrezzature, strumentazioni, software, automezzi, ecc.), eventualmente messe a disposizione della coprogettazione con indicazione del valore di acquisto a nuovo, della vetustà e del valore corrente, purchè i medesimi siano in perfetto stato di manutenzione e conservazione e ne sia dimostrata l'utilità nel quadro del progetto presentato.

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Per partecipare alla presente gara i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in plichi sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura, all'ufficio protocollo della Fondazione Servizi Integrati Gardesani (sede della gestione associata dell'Ambito Territoriale n. 11) , a mano, a mezzo

del servizio postale o mediante di agenzia di recapito autorizzata, inderogabilmente entro il termine indicato al punto 1.5) del bando di gara. L'eventuale consegna oltre il termine indicato, anche per cause indipendenti dalla volontà dell'offerente, determinerà l'automatica esclusione dalla procedura.

Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura:

“Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione e gestione di interventi per la realizzazione di un sistema integrato per la protezione del minore e della famiglia”.

Sul plico dovrà inoltre essere riportato il nominativo e la ragione sociale del candidato mittente. In caso di soggetti riuniti dovrà essere indicato quello della mandataria capogruppo. Il plico dovrà contenere all'interno, a sua volta, **tre plichi separati**, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura, come di seguito distinti:

• **BUSTA N. 1**, recante all'esterno la dicitura **“DOCUMENTAZIONE”**, contenente :

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE contenente tutti i dati anagrafici ed identificativi dei candidati, dell'indirizzo e dei recapiti (telefono, fax, mail) a cui far pervenire comunicazioni. I consorzi di cui all'art.34, comma 1 lett.b) del D.Lgs 163/2006, dovranno indicare, pena l'esclusione, per quali consorziate il consorzio concorre.

B) DICHIARAZIONE, (mod. B) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente e corredata da fotocopia di valido documento d'identità del sottoscrittore.

[La dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione di cui al comma 1, lett. b), c) e m-ter) del predetto articolo 38 del d.lgs.163/06, nel caso dei soggetti di cui all'art. 3 del presente bando, deve essere resa dagli amministratori con potere di rappresentanza dei soggetti del terzo settore che si presentino in forma singola, ovvero dagli amministratori con poteri di rappresentanza di mandante e mandatar, ovvero dagli amministratori con poteri di rappresentanza del consorzio e dei consorziati partecipanti alla selezione].

C) IDONEA DICHIARAZIONE BANCARIA Dichiarazione bancaria rilasciata da almeno due istituti di credito che attestino l'idoneità economica e finanziaria del/i soggetto/i concorrente/i ai fini dell'assunzione del presente appalto.

D) CAUZIONE PROVVISORIA di 83.421,98 pari al 2% dell'importo del servizio – presentata con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. In caso di Associazione Temporanea

d'Imprese, non ancora formalmente costituita, la suddetta cauzione, se prestata mediante polizza o fidejussione, dovrà risultare intestata a tutti i componenti dell'A.T.I. stessa con specificato espressamente mandanti e mandatari, pena l'esclusione dalla selezione. Si richiama l'attenzione sul disposto dell'art. 40, comma 7, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. circa la possibilità di ridurre del 50% l'importo della cauzione sopra indicato. In caso di cauzione prestata mediante polizza o fideiussione, la stessa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ambito Territoriale, nonché una validità di almeno 180 giorni a far corso dalla data fissata per la presentazione delle offerte. Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto da parte dell'impresa aggiudicataria mentre è restituita, ad avvenuta aggiudicazione, alle altre imprese. A norma del comma 8 dell'articolo 75 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., l'offerta dovrà, a pena di esclusione, essere corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 113) del medesimo decreto, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

E) RICEVUTA DEL VERSAMENTO DI EURO 140,00 relativo al contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici, da effettuarsi utilizzando una delle modalità previste e stabilite nel sito:

<http://www.avcp.it/portal/public/classic/home/riscossione2011>

di cui alla deliberazione dell'Autorità del 21/12/2011. Sarà necessario inserire il codice CIG in intestazione che identifica la procedura del presente bando.

F) *(in caso di Raggruppamento Temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o GEIGE già costituiti)*
MANDATO COLLETTIVO IRREVOCABILE con rappresentanza, conferito alla mandataria dalla/e mandante/i, mediante scrittura privata autenticata.

• **BUSTA N. 2**, recante all'esterno la dicitura **"PROPOSTA PROGETTUALE"**, contenente:

A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenente (seguire l'articolazione data):

1. storia della cooperativa (del consorzio o della capogruppo in caso di raggruppamento) con indicazione delle principali attività gestite;
2. l'elenco con una breve descrizione dei principali contratti stipulati con pubbliche amministrazioni e privati attinenti ai servizi oggetto del presente bando, gestiti nel triennio 2010/2012/2013, con l'indicazione del fatturato per ciascuno di essi e del fatturato complessivo;
3. specifici servizi ed interventi innovativi gestiti sul territorio che dimostrino la concreta capacità ad operare in rete con il volontariato, le realtà sociali, i servizi pubblici;
4. la descrizione della organizzazione del concorrente, con indicazione delle attività di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche aziendali, attività di aggiornamento del personale ed indicazione dei responsabili tecnici e delle loro specifiche esperienze professionali e formative
5. l'indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno o part-time, delle specifiche qualifiche, dei titoli scolastici e professionali posseduti, della anzianità di servizio nella mansione, specificando il personale assegnato ai diversi servizi oggetto della coprogettazione;
6. la descrizione dettagliata:
 - a. delle esperienze di partecipazione a tavoli di coprogettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale condivisa per l'attuazione del Piano di Zona;
 - b. delle principali esperienze pregresse di fund raising con l'indicazione dei soggetti coinvolti, degli esiti raggiunti, della ricaduta sui beneficiari diretti e indiretti. La descrizione inoltre degli accreditamenti e delle certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della coprogettazione per il reperimento di risorse aggiuntive;
 - c. delle reti di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono ricoprire un interesse per i servizi socio-educativi.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i

soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

B) ELABORATO PROGETTUALE che, alla luce del quadro normativo, delle disposizioni del presente bando e delle schede allegate, includa:

a) una proposta organizzativa d'insieme che preveda:

1. gli obiettivi generali, comprese le azioni innovative, sperimentali, integrative, migliorative della qualità dei servizi o incrementali del macrosistema;
2. le risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate,
3. le politiche di gestione del personale, l'organizzazione del lavoro, l'individuazione del responsabile e vice responsabile (o in analogo posizione di responsabilità) della gestione delle CE (i quali dovranno possedere una esperienza minima dimostrata da idonee referenze con mansioni di coordinamento di CE pari ad almeno 18 mesi negli ultimi 36);
4. le modalità di coordinamento e di raccordo dei servizi,
5. la struttura dedicata al "fund raising" e le principali linee programmatiche finalizzate allo scopo;
6. gli apporti aggiuntivi messi a disposizione dal partner atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio;
7. gli indicatori di verifica e valutazione di medio termine;
8. la proposta dell'assetto organizzativo tra Fondazione, Comuni e il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi;
9. la descrizione delle ipotesi del candidato partner di realizzare interazioni progettuali e collaborazioni stabili con soggetti della rete, finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo, con indicazione di quali soggetti intende coinvolgere, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi in coprogettazione;
10. la ripartizione dei servizi fra i soggetti partecipanti (in caso di consorzio o ATI).

b) un progetto di dettaglio per ciascun servizio/intervento proposto nel quale siano esplicitati:

1. gli obiettivi specifici,
2. le risorse dedicate (umane, strumentali e finanziarie);
3. gli elementi di innovazione/sviluppo/miglioramento da attuarsi nel triennio;
4. gli indicatori di verifica e valutazione di breve termine;

L'elaborato progettuale B) deve essere costituito da una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata. La relazione d'insieme non deve essere complessivamente superiore a 20 facciate, e le relazioni di dettaglio non devono superare le due facciate per ciascuna (formato A4, carattere Arial, dimensione 11, interlinea singola). Ad integrazione è possibile produrre, come allegati, l'insieme di attestazioni e modulistiche varie.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate o raggruppande. La relazione, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle imprese raggruppate o raggruppande.

C) ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO rilasciata dalla Fondazione Servizi Integrati Gardesani.

D) ELENCO DEGLI ELABORATI DI DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE INSERITI, CON INDICAZIONE DEI NUMERI DI PAGINE DI CIASCUNO DI ESSI.

• **BUSTA N. 3**, recante all'esterno la dicitura "**COSTI DEL SERVIZIO E DELLE PRESTAZIONI DELLA COPROGETTAZIONE**", contenente :

1) Offerta per l'esecuzione dei servizi distintamente per i servizi generali e per ciascun servizio (n. operatori impiegati, costo orario, ore dedicate su base annuale) conforme con il modello allegato;

2) tabella del valore dei beni eventualmente messi a disposizione della coprogettazione con indicazione del valore di acquisto a nuovo e della vetustà, tenuto conto che gli stessi dovranno essere in perfetto stato di conservazione e di manutenzione;

3) piano del controllo della gestione;

4) tabella "z-score" della cooperativa (consorzio o mandataria in caso di aggregazione temporanea);

5) IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA dei costi presentati, relativamente ai costi di personale con riferimento alla contrattazione collettiva applicabile, le spese di sicurezza. i costi generali di coordinamento e organizzazione del servizio.

L'offerta economica dovrà essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentate del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa

capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

La valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti che consentirà la selezione del soggetto con i quali avviare la coprogettazione di cui al presente bando è effettuata sulla base di criteri con attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili:

A) requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio: fino a 25 punti attribuiti sui seguenti parametri:

- storia della cooperativa o capogruppo (punto A – 1 della proposta progettuale): *fino a 2 punti*;
- fatturato di servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando gestiti nel triennio -(Punto A - 2): *fino a 5 punti*;
- servizi ed interventi innovativi gestiti sul territorio che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete con il volontariato, le realtà sociali, i servizi – (punto A – 3): *fino a 4 punti*;
- organizzazione del concorrente: attività di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche aziendali, attività di aggiornamento del personale e responsabili tecnici e loro specifiche esperienze professionali e formative (punto A – 4): *fino a 3 punti*;
- numero degli addetti impiegati a tempo pieno o part-time, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità di servizio nella mansione, specificando il personale assegnato ai diversi servizi oggetto della coprogettazione – (punto A - 5): *fino a 2 punti*;
- esperienze di partecipazione a tavoli di coprogettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale condivisa per l’attuazione del Piano di Zona - (punto A – 6 – a): *fino a 2 punti*.
- Principali esperienze pregresse di fund raising (punto A – 6 – b): *fino a 5 punti*;
- Reti di enti e organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente (punto A – 6 – c): *fino a 2 punti*;

B) proposta progettuale: fino a 40 punti attribuiti sui seguenti parametri:

per la proposta organizzativa d’insieme (*fino a 20 punti*):

1. gli obiettivi generali, comprese le azioni innovative, sperimentali, integrative, migliorative della qualità dei servizi o incrementali del macrosistema - *(fino a 5 punti)*;
2. le risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate *(fino a 2 punti)*,
3. le politiche di gestione del personale, l'organizzazione del lavoro, l'individuazione del responsabile e vice responsabile (o in analogo posizione di responsabilità) della gestione delle CE (i quali dovranno possedere una esperienza minima dimostrata da idonee referenze con mansioni di coordinamento di CE pari ad almeno 18 mesi negli ultimi 36); *(fino a 1 punto)*;
4. le modalità di coordinamento e di raccordo dei servizi *(fino a 1 punto)*
5. la struttura dedicata al "fund raising" e le principali linee programmatiche finalizzate allo scopo *(fino a 3 punti)*;
6. gli apporti aggiuntivi messi a disposizione dal partner atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio *(fino a 2 punti)*;
7. gli indicatori di verifica e valutazione di medio termine *(fino a 2 punti)*;
8. la proposta dell'assetto organizzativo tra Fondazione, Comuni e il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi *(fino a 2 punti)*;;
9. la descrizione delle ipotesi del candidato partner di realizzare interazioni progettuali e collaborazioni stabili con soggetti della rete, finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo, con indicazione di quali soggetti intende coinvolgere, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi in coprogettazione *(fino a 2 punti)*;

per il progetto di dettaglio per ciascun servizio/intervento proposto *(fino a 20 punti complessivi)*:

1. gli obiettivi specifici,
2. le risorse dedicate (umane, strumentali e finanziarie);
3. gli elementi di innovazione/sviluppo/miglioramento da attuarsi nel triennio;
4. gli indicatori di verifica e valutazione di breve termine.

Nell'attribuzione del punteggio ai progetti di dettaglio si procederà preventivamente alla ponderazione del numero dei progetti presentati rilevanti per il territorio e in relazione al loro grado di integrazione con i servizi già attivi sul territorio.

C) costi dei servizi e delle prestazioni: fino a 35 punti attribuiti sui seguenti parametri: 1) costo economico per l'esecuzione dei servizi distintamente per i servizi generali e per ciascun servizio (n.

operatori impiegati, costo orario, ore dedicate su base annuale) conforme con il modello allegato; – *fino a 15 punti* assegnati secondo il criterio della *proporzionalità inversa*; nel caso in cui l'offerta economica non preveda parte delle prestazioni afferenti alla "coprogettazione eventuale" il punteggio disponibile sarà proporzionalmente ridotto in base al rapporto fra l'importo teorico totale e l'importo teorico depurato delle prestazioni mancanti.

2) valore delle risorse aggiuntive (intese come risorse di beni immobili, attrezzature, strumentazioni, software, automezzi, ecc.) eventualmente messe a disposizione della coprogettazione con indicazione del valore di acquisto a nuovo e della vetustà, tenuto conto che gli stessi dovranno essere in perfetto stato di conservazione e di manutenzione;

fino a punti 5, assegnati secondo il criterio della *proporzionalità diretta*

3) piano del controllo della gestione; *fino a 5 punti* assegnati in funzione della coerenza, completezza e sinteticità del sistema proposto, degli esempi di reportistica e del grado di automazione

4) *parametro "z – score"* in funzione dei valori di bilancio dichiarati nel file "attestazioneDatiBilancio.xls". I dati dovranno essere certificati dall'Organo di revisione ovvero da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il concorrente dovrà allegare una copia stampata del file, incluso il prospetto di attribuzione del punteggio come prodotto automaticamente dal file appositamente predisposto. Il prospetto dovrà recare, in originale, la sottoscrizione del legale rappresentante della Ditta e del professionista certificante. *Fino a 10 punti* assegnati con la gradualità di cui alla tabella seguente:

Valore di "Z – score"	Anno 2012	Media triennio 2010 - 2012
Minore o uguale a 3	0	0
Da 3 a 4 (incluso)	1	0
Da 4 a 6	2	1
Da 6 a 8	4	2
Oltre 8	6	4

Non verranno considerate le proposte economiche che prevedono un aumento del costo complessivo rispetto a quanto previsto dalla tabella dei valori dell'appalto. I soggetti partecipanti sono vincolati alla propria proposta per 180 giorni. La Fondazione non è vincolata agli importi complessivi offerti,

che saranno determinati in funzione delle effettive prestazioni richieste.

Art. 9 - PROCEDURA DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una commissione tecnica presieduta dal direttore della Fondazione Servizi Integrati Gardesani.

Nel giorno e nell'ora fissata, la commissione, dopo le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica all'apertura della Busta n. 1 "Documentazione" e all'esame della documentazione in essa contenuta per l'ammissione dei candidati all'istruttoria pubblica. Indi, sempre in seduta pubblica, procederà alla verifica sommaria della documentazione contenuta nella busta n. 2, come risultante dall'elenco in essa incluso (allegato "D" alla busta 2).

Ultimate tali operazioni si procederà, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nella busta n. 2. La commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi, in una o più sedute non aperte al pubblico, per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei relativi punteggi. Ultimata la valutazione, la commissione procederà, in seduta pubblica, comunicata mediante pubblicazione sulla pagina internet indicata al punto 1.2), alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti alle offerte tecniche. Nel corso della medesima seduta pubblica la commissione procederà all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica dei candidati ammessi, riservandosi eventualmente di procedere immediatamente in seduta riservata per l'elaborazione delle offerte. Di seguito sarà data lettura delle risultanze delle offerte economiche e della dichiarazione della graduatoria finale di merito, in base alla quale si definisce l'individuazione del soggetto per lo svolgimento della coprogettazione. L'Ambito Territoriale n. 11 si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta purchè essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
- selezionare, in relazione a particolari motivazioni e presunti vantaggi, più soggetti con i quali avviare la coprogettazione in relazione sia all'insieme che ai singoli servizi e quindi perseguire anche un accordo/contratto con più soggetti;
- di non procedere all'esperimento della fase B) dell'art. 3 qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico. La Fondazione Servizi Integrati Gardesani si riserva la facoltà di annullare, sospendere, revocare la selezione o prorogarne i termini, qualora ricorrano o siano documentate le condizioni che giustificano il relativo provvedimento.

Art. 10 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse senza che sia necessaria l'apertura del plico di invio, le offerte:

- a) pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
- b) che rechino strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza.

Sono escluse, dopo l'apertura delle buste interne, le offerte:

- a) carenti anche di una sola delle dichiarazioni richieste, ovvero con tali indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte;
- b) mancanti della cauzione provvisoria; con cauzione provvisoria di importo inferiore al minimo richiesto o con scadenza anteriore a quella prescritta dagli atti di gara, ovvero prestata a favore di soggetto diverso dall'Ambito Territoriale;
- c) con cauzione carente della previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile e dell'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta dell'Ambito Territoriale;
- d) senza l'impegno di un fideiussore a rilasciare successivamente la garanzia fideiussoria (cauzione definitiva);
- e) mancanti della certificazione o della dichiarazione di possesso della certificazione dei sistemi di qualità o di elementi significativi e tra loro correlati di tali sistemi, in caso di riduzione dell'importo della cauzione provvisoria, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- f) con requisiti economici o tecnici (incluso il mancato rispetto degli standards regionali per i servizi per i quali sono richiesti) non sufficienti;
- g) mancanti della firma del legale rappresentante, ogni qualvolta la suddetta firma sia stata richiesta;
- h) mancanti di uno dei documenti da inserire nella busta n. 1 indicati con le lettere A), B), C), D), E) e F);
- i) presentate dai concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:

- a) in contrasto o non corrispondenti a quanto dettato dal bando e relativi allegati;

b) che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti dal concorrente, sia accertata dall'Amministrazione appaltante ai sensi delle vigenti disposizioni.

ART. 11 - SEDE OPERATIVA

Il soggetto concorrente deve avere una sede operativa nel territorio provinciale o distante fino ad un massimo di 40 chilometri dal comune sede dell'ufficio di piano (comune di Salò, Piazza Carmine n. 4). Tale sede deve essere stabilmente funzionante (indicare indirizzo, numero di telefono e fax) con responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate in merito allo svolgimento del servizio. In alternativa il soggetto selezionato si deve impegnare a stabilire detta sede nonché detto responsabile non più tardi del trentesimo giorno successivo alla data di avvio del servizio. In questo caso il soggetto di terzo settore selezionato dovrà dimostrare l'avvenuta strutturazione della sede operativa mediante copia del contratto o altra documentazione dalla quale risulti la disponibilità di un immobile nonché l'esistenza del responsabile in loco tramite produzione di lettera di incarico.

ART. 12 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Fondi della Fondazione Servizi Integrati Gardesani e/o dei comuni per i servizi da essi richiesti.

ART.13 - REVISIONE CONTRATTUALE

La revisione contrattuale è consentita nel limite delle variazioni delle variazioni accertate dall'ISTAT decorsi 12 mesi dall'inizio della gestione. La revisione contrattuale potrà anche essere connessa alla riapertura della fase di coprogettazione.

Art. 14 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PROVA DI QUANTO

DICHIARATO

Il soggetto selezionato, al termine della coprogettazione, a prova delle dichiarazioni rese in sede di gara, dovrà produrre, entro 20 giorni dalla richiesta scritta, la seguente documentazione:

- attestazioni (ovvero copie di atti: deliberazioni, determinazioni o contratti) rilasciati da Enti pubblici o dichiarazioni di privati (ovvero copie di contratti), per servizi eseguiti nell'ultimo triennio (come da dichiarazione resa in sede di selezione); in caso di committenza pubblica, apposita certificazione rilasciata dall'Ente destinatario del servizio, contenente esplicita

indicazione dell'importo, data e tipologia del servizio effettuato; in caso di committenza privata dichiarazione rilasciata dal committente, corredata di tutti gli elementi di cui sopra ed integrata da fatture quietanziate relative al servizio medesimo. Qualora Il soggetto selezionato non dovesse produrre, in tutto o in parte, la predetta documentazione, ovvero la stessa non comprovasse le dichiarazioni rese in sede di gara verrà dichiarata la decadenza dell'affidamento e si riaprirà la fase di coprogettazione con il soggetto che si è posizionato al secondo posto nella selezione ("fase A"). Il soggetto selezionato dovrà, inoltre, presentare entro 20 giorni dalla richiesta la documentazione necessaria per la firma del successivo contratto, ivi compresa la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. La fideiussione bancaria o polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ambito Territoriale e/o del Comune interessato. Qualora la documentazione prescritta non dovesse pervenire entro il termine sopra stabilito ed il contratto non venisse stipulato entro il termine previsto dall'Amministrazione per ritardi imputabili al soggetto selezionato, l'Ambito Territoriale potrà dichiarare la decadenza dall'aggiudicazione, facendo carico al soggetto selezionato decaduto tutti i danni conseguenti, e potrà riaprire la fase di coprogettazione con il concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 15 - SPESE CONTRATTUALI

Il proponente selezionato è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.).

ART. 16 - OBBLIGHI GENERALI DEL SOGGETTO SELEZIONATO

Il soggetto selezionato si impegna nell'esecuzione del servizio coprogettato:

- a garantire la regolarità e la continuità del servizio nel rispetto degli standard regionali, limitando il più possibile il turn-over del personale;
- a garantire la continuità di servizio dei responsabili operativi delle comunità educative per minori e comunità di pronto intervento, comunicando preventivamente, in caso di sostituzione, i nominativi ed il curriculum vitae. Il soggetto selezionato dovrà comunicare il nominativo del

responsabile e del vice responsabile delle Comunità, che dovranno vantare una esperienza in analoga posizione di almeno 12 mesi negli ultimi tre anni e dovranno comunque garantire la propria presenza presso la Casa della Fraternità per il tempo richiesto dal presente bando;

- a provvedere all'immediata sostituzione del proprio personale in servizio in casi di assenze programmate e in caso di assenze non programmate nel limite di 24 ore, impiegando personale di pari qualifica professionale, senza oneri aggiuntivi per i Comuni e l'Ambito;
- a comunicare tempestivamente l'avvenuta sostituzione degli operatori;
- in relazione all'oggetto delle prestazioni svolte a rispondere direttamente dei danni ai destinatari delle attività o alle cose provocati nell'esecuzione del servizio, ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. L'impresa aggiudicataria deve a tal fine provvedere ad un'adeguata copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi con un massimale minimo di € 1.500.000,00 con decorrenza dalla data di inizio del servizio. In caso di danni arrecati a terzi l'impresa sarà comunque obbligata a darne immediata notizia all'Ambito Territoriale e al Comune interessato.

In caso di utilizzo di attrezzature e prodotti forniti dall'impresa essi devono essere conformi alla normativa vigente; con la sottoscrizione del contratto l'impresa assume formale impegno in tal senso. L'assicurazione di cui sopra è comprensiva della copertura dei rischi inerenti l'eventuale utilizzo del mezzo di trasporto privato da parte degli operatori del soggetto selezionato;

- a fornire ogni informazione necessaria alla Fondazione Servizi Integrati Gardesani per verificare il buon funzionamento del servizio.

ART. 17 - OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE

Il soggetto che verrà selezionato per la gestione del servizio in partnership con la Fondazione (ed eventualmente i Comuni), ha l'obbligo di assumere il personale, dipendenti o soci - lavoratori, comprese le figure di coordinamento, in forza ai servizi indicati all'art. 1a) del presente bando di gara, riconoscendo loro il trattamento economico maturato, compresi gli scatti di anzianità maturati e maturandi.

L'elenco del personale di cui al precedente periodo, completo delle condizioni economiche in godimento, sarà messo a disposizione di ciascun operatore in via riservata previa sottoscrizione dell'impegno al rispetto della privacy.

In caso di non ottemperanza agli obblighi suddetti, debitamente accertati, la Fondazione provvederà alla risoluzione del contratto e all'affidamento dello stesso, previa ripresa della fase di

coprogettazione, all'organizzazione che segue immediatamente in graduatoria. Il soggetto di terzo settore selezionato si impegna ad osservare ed applicare integralmente a tutti gli operatori impiegati nel servizio condizioni economiche non inferiori a quelle contenute nei contratti collettivi di lavoro di categoria e negli eventuali accordi locali integrativi degli stessi ed a rispettare integralmente le disposizioni previste dalla legge 327/00.

Nel caso che il servizio venga assegnato ad una Cooperativa, la stessa si impegna alla piena ed integrale applicazione ai dipendenti e ai soci-lavoratori del vigente Contratto Collettivo di Lavoro Cooperative Sociali siglato dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative e successive integrazioni, nonché il Contratto Integrativo Provinciale e successive integrazioni. L'impegno permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione. Il soggetto selezionato è tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori nel caso di cooperative. La Fondazione Servizi Integrati Gardesani potrà richiedere all'organizzazione affidataria in qualsiasi momento, e comunque con cadenza almeno semestrale, l'esibizione del libro matricola, DM10, foglio paga e ogni altra documentazione, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento al personale impiegato e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e contributiva. In ogni caso, sia all'atto della sottoscrizione del contratto che delle successive liquidazioni dei corrispettivi spettanti sarà richiesta la regolarità contributiva (DURC) rilasciato dai competenti Istituti.

In ogni caso il soggetto selezionato ha l'obbligo di garantire l'adeguata formazione di tutto il personale educativo impiegato, garantendo in particolare:

- la frequenza di un corso avanzato di pronto soccorso;
- la frequenza di un corso antincendio;
- l'effettuazione periodica delle prove di evacuazione.

ART. 18 - TUTELA DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il soggetto selezionato è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs 81/2008. Esso si impegna a coordinare con la Fondazione Servizi Integrati Gardesani le misure di prevenzione e protezione e la loro realizzazione attraverso la presentazione, in sede di stipulazione del contratto, delle attestazioni previste dal T.U. sulla sicurezza D.Lgs 81/08, nonché del documento di valutazione dei rischi, del piano di emergenza e del piano informativo e formativo del personale impiegato elaborati in via

generale dall'impresa e che saranno successivamente adeguati ai servizi oggetto della coprogettazione, entro due mesi dall'avvio del servizio, con riferimento anche al possibile documento di valutazione dei rischi per ridurre le interferenze (d.lgs. n. 81/2008), se necessario. Il prestatore adotta, inoltre, tutti gli accorgimenti ed i dispositivi di protezione per la tutela della sicurezza dei lavoratori.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI (PRIVACY)

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati forniti dai partecipanti saranno trattati dalla Fondazione Servizi Integrati Gardesani esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura selettiva e per la successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è la Fondazione Servizi Integrati Gardesani.

Il soggetto selezionato anch'esso è tenuto all'osservanza del decreto legislativo 196/03 in qualità di responsabile del trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. 196/2003 per tutti i dati inerenti la gestione dei servizi affidati. Gli operatori dell'impresa aggiudicataria addetti al servizio sono considerati incaricati al trattamento dei dati personali in possesso dell'Ambito Territoriale e dei Comuni e trasmessi nei limiti in cui ciò sia necessario ai fini della corretta esecuzione del servizio.

Il soggetto selezionato risponde dell'obbligo di riservatezza e sicurezza riguardo i dati sensibili e comunque tutte le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento. L'obbligo non concerne i dati che siano di pubblico dominio, nonché i concetti, le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che il soggetto sviluppa o realizza in esecuzione alle prestazioni contrattuali.

ART. 20 - RESPONSABILITÀ PER DANNI

Il prestatore è responsabile per danni di qualsiasi specie ed entità che comunque dovessero derivare a persone, comprese quelle alle dipendenze dell'aggiudicatario stesso, o a cose, causate nell'esercizio del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento o indennizzo. La responsabilità è da intendersi senza riserve nè eccezioni, interamente a carico del prestatore il quale, nell'ipotesi di evento dannoso, è obbligato a darne immediata notizia a mezzo PEC alla Fondazione.

ART. 21 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Fondazione Servizi Integrati Gardesani può procedere alla risoluzione del contratto con preavviso

di 30 gg. mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e dopo aver previamente contestato le inadempienze riscontrate sempre mediante lettera raccomandata almeno 30 giorni prima, nei seguenti casi:

- grave inadempimento o frode dell'impresa atto a compromettere il risultato dei servizi, incluso il reiterato non rispetto degli standard gestionali.
- sub appalto non autorizzato di servizi;
- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- intervenuto provvedimento di revoca dell'iscrizione della Cooperativa nel registro regionale delle cooperative sociali, se l'aggiudicataria è una cooperativa sociale;
- mancato espletamento dei servizi per reiterate assenze del personale, non sostituito;
- mancata attuazione del progetto concordato;
- per motivi di pubblico interesse;
- provvedimenti delle Autorità competenti che comportino la chiusura della struttura "Casa della Fraternità";
- per grave squilibrio economico della gestione.

Nel caso di cessazione per colpa o disdetta del soggetto selezionato, la Fondazione Servizi Integrati Gardesani incamererà il totale della cauzione con ulteriore addebito, anche in rivalsa sui crediti e fatture da liquidare, dell'eventuale maggiore spesa conseguente il nuovo contratto. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'impresa per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ART. 22 - CONTROVERSIE

Foro competente a conoscere di qualsiasi controversia inerente l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, sarà quello di Brescia.

ART. 23 - AVVERTENZE GENERALI

Nulla sarà dovuto ai concorrenti a titolo di compenso per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la redazione dell'offerta. Gli elaborati presentati non verranno restituiti e, dal momento della presentazione, diventano di proprietà della Fondazione Servizi Integrati Gardesani, che si riserva la possibilità di adottare in tutto o in parte le idee in essi contenute, anche in caso di non aggiudicazione.

La partecipazione alla selezione comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione di tutte le

condizioni riportate nel presente bando e di tutta la documentazione di gara e l'autorizzazione al trattamento dei dati per le finalità della selezione stessa.

La Stazione appaltante effettuerà i controlli sulla veridicità dei requisiti e delle dichiarazioni rese dal 1° ed eventualmente dal 2° classificato. Nel caso le verifiche non diano esito positivo, la Stazione appaltante procederà all'esclusione del concorrente dalla selezione, all'escussione della cauzione provvisoria, all'addebito dell'eventuale maggiore costo del servizio all'organizzazione esclusa e alla riformulazione della graduatoria. L'esito della selezione verrà pubblicato all'Albo pretorio informatico sul sito Internet dell'ambito. Eventuali chiarimenti o informazioni complementari relative alla procedura di gara potranno essere richieste, esclusivamente per iscritto alla Fondazione Servizi Integrati Gardesani tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato al punto 1.3) del bando entro e non oltre il 10° giorno antecedente a quello stabilito per la presentazione delle proposte. Ai quesiti pervenuti verrà data risposta esclusivamente mediante pubblicazione sulla pagina internet indicata al punto 1.2).

ART. 24 - ALTRE NORME

E' fatto assoluto divieto di subappalto, pena l'immediata rescissione del contratto. E' vietato cedere l'esecuzione di tutte o parte delle prestazioni. Per quanto non previsto nel presente capitolato, si applicano i principi generali dell'ordinamento e del procedimento amministrativo, per quanto compatibili ad una procedura di selezione per l'individuazione di un fornitore di servizi sociali.

ART. 25 - PUBBLICAZIONE

Il presente bando, con i relativi allegati, sarà pubblicato mediante inserimento nel sito web della Fondazione Servizi Integrati Gardesani. L'avviso/estratto del bando stesso sarà pubblicato sulla GURI, su un quotidiano a carattere nazionale e su un quotidiano a particolare diffusione locale.

ART. 26 – CHIARIMENTI - COMUNICAZIONI

Ogni chiarimento in merito al presente bando potrà essere richiesto solo tramite email all'indirizzo PEC della Fondazione di cui al punto 1.3. Le risposte saranno pubblicate esclusivamente mediante pubblicazione sul sito indicato al punto 1.2, in forma anonima entro 5 giorni lavorativi dall'inoltro. Il termine ultimo per l'invio di richieste è di 10 giorni lavorativi prima della data indicata al punto 1.5. Eventuali comunicazioni, incluse le variazioni delle date di cui ai punti 1.5, 1.6, 1.7, saranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione sul sito di cui al punto 1.2 almeno 72 ore prima

della rispettiva scadenza.

ART. 27 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ufficio e il responsabile del procedimento sono la Fondazione Servizi Integrati Gardesani - Piazza Carmine, 4 – Salò - e il direttore della Fondazione dott. Davide Boglioni.

Salò, 27 febbraio 2014

Dott. Davide Boglioni
(Direttore generale)